
Franco Zambelli
Università degli Studi di Padova
30 Marzo 2004

Sono professore straordinario di materie pedagogiche presso la Facoltà di Psicologia di Padova (Osservazione del comportamento in classe; Organizzazione scolastica e esperienza professionale; Programmazione dei servizi educativi; Pedagogia sperimentale) e afferisco al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione.

Uno dei miei interessi di ricerca riguarda lo studio dell'insegnamento e dei processi formativi rivolti agli insegnanti. Per questo motivo partecipo a vari gruppi di ricerca caratterizzati da interessi parzialmente diversi per quanto riguarda i livelli scolastici considerati e le metodologie di indagine utilizzate.

Mi sono trovato in varie occasioni a far ricorso all'analisi di testi derivanti da interviste semi strutturate o da autocaratterizzazioni (è una modalità di presentazione autobiografica all'interno della quale si possono identificare contesti di esperienza, sequenze, dimensioni di significato, etc.). Quando la loro utilizzazione non era rivolta allo studio di singoli casi, ma agli orientamenti manifestati da differenti gruppi di partecipanti nei confronti di specifiche aree di esperienza, ho fatto ricorso all'analisi delle corrispondenze in maniera decisamente proficua (me ne sono avvalso in alcune ricerche con insegnanti e dirigenti scolastici).

Ho cominciato ad usare T-LAB dopo averne visitato il sito per le possibilità che offre nell'esplorazione, l'individuazione e il riordino del materiale linguistico raccolto, nella rappresentazione grafica dei dati, e ovviamente nei vari tipi di analisi fattoriale.

Attualmente stiamo usando il T-LAB all'interno di un Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale – ex 40% finanziato dal Ministero (“La valutazione multidimensionale della docenza universitaria”, direttore prof. Raffaella Semeraro – Università di Padova).

La valutazione dell'insegnamento è stata adottata in Italia, soprattutto ai fini del monitoraggio del Sistema Universitario Nazionale, mediante un questionario di valutazione basato su un numero molto limitato di aspetti e rivolto indifferentemente a tutte le Facoltà. Ritenendo, invece, soprattutto per il miglioramento dell'insegnamento, necessario disporre di strumenti per il rilievo e la valutazione dell'insegnamento specificamente adatti a cogliere le grandi differenze presenti negli insegnamenti realizzati nelle diverse Facoltà, per la loro costruzione, abbiamo cominciato a raccogliere circa ottanta interviste (della durata di 30 – 40 minuti ciascuna) a docenti e studenti di diverse Facoltà di Padova (Scienze, Psicologia, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione). In questa fase, l'utilizzazione del T-LAB ha consentito di individuare (tramite i Contesti elementari) contesti narrativi di termini considerati cruciali, in modo da predisporre item di questionari diversificati per Facoltà e basati sulle stesse espressioni utilizzate dagli intervistati.

In una seconda fase prevediamo anche di procedere all'analisi delle interviste semi strutturate mediante l'analisi delle corrispondenze per verificare se ed eventualmente in base a quali aspetti della didattica i docenti delle differenti Facoltà considerate siano tra loro distinguibili.

Una ulteriore applicazione del T-LAB per la quale stiamo raccogliendo il materiale narrativo (autocaratterizzazioni e interviste semi strutturate) da insegnanti, dirigenti, e altro personale, riguarda la possibilità di studiare le “culture” di differenti scuole e dei diversi gruppi professionali presenti. In particolare, ci siamo proposti di analizzare le autocaratterizzazioni individuando specifici segmenti in base ad aspetti strutturali (ad es., inizio – fine) e non solo di contenuto (ad es., medesimi contesti di esperienza).